

IL MERCATO DEL LAVORO IN TOSCANA DOPO I DECRETI RIAPERTURE

1. Introduzione

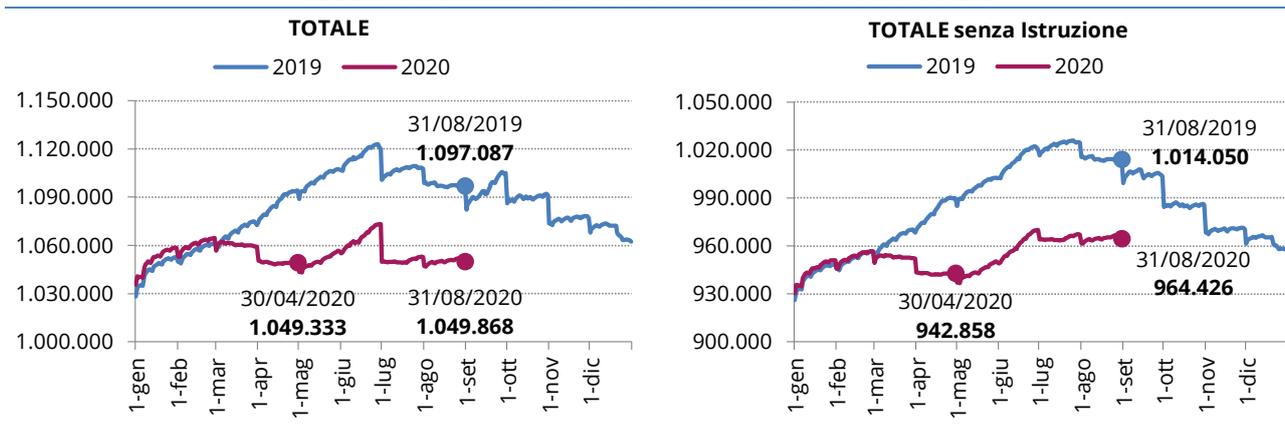
Il Dpcm del 26 aprile, primo decreto della "fase 2", inaugura le riaperture progressive e graduali dopo il lockdown da pandemia di Covid-19 iniziato l'11 marzo. Dal 4 maggio si allentano le maglie per manifattura per l'export, cantieri pubblici e commercio all'ingrosso. Segue il decreto del 17 maggio che, a partire dal giorno successivo, consente la ripresa, a determinate condizioni, di tutte le attività economiche e produttive, senza più distinzioni tra i codici Ateco loro attribuiti. Dal 3 giugno sono nuovamente consentiti gli spostamenti sul territorio nazionale e tra paesi UE. Un ritorno alla normalità, dunque, che ha fatto sperare in un rapido e visibile impatto sul mercato del lavoro. Nulla però è accaduto, solo la stagione del turismo balneare ha prodotto occupazione in misura sensibile, ma questa è destinata a cessare tra settembre e metà ottobre. La fine di giugno ha visto inoltre, come tutti gli anni, la chiusura dei contratti a termine della scuola, in misura pari al numero di posti di lavoro creati nelle aree costiere della regione. L'unico settore che, tra giugno e agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni, a seguito della ripartenza di attività quali i cantieri anti-dissesto idrogeologico o per l'edilizia residenziale pubblica, scolastica e penitenziaria, ma il suo contributo positivo è troppo piccolo per influenzare il risultato complessivo. Al 31 agosto il numero totale di dipendenti in regione è allo stesso livello di fine aprile 2020. Sulle prospettive per l'autunno e l'inizio del nuovo anno pesano la situazione internazionale, con la crescita dei contagi in importanti nazioni europee nonché negli USA, e la "spada di Damocle" della fine del blocco dei licenziamenti economici.

2. I settori e i territori della Toscana

A fine agosto il numero totale di dipendenti in regione è allo stesso livello del 30 aprile 2020.

Grafico 1

ADDETTI DIPENDENTI PER GIORNO. GENNAIO 2019 – AGOSTO 2020



Questo risultato è frutto della ripresa, tra maggio e giugno, delle assunzioni, prevalentemente nei servizi di alloggio e ristorazione nelle aree del turismo balneare. Con la fine di giugno cessano circa 18mila contratti a termine della scuola annullando così il segno positivo prodotto dalla stagione balneare (Tabella 1). Rispetto all'11 marzo 2020 si registrano circa 12mila dipendenti in meno, -47mila rispetto al 31 agosto 2019.

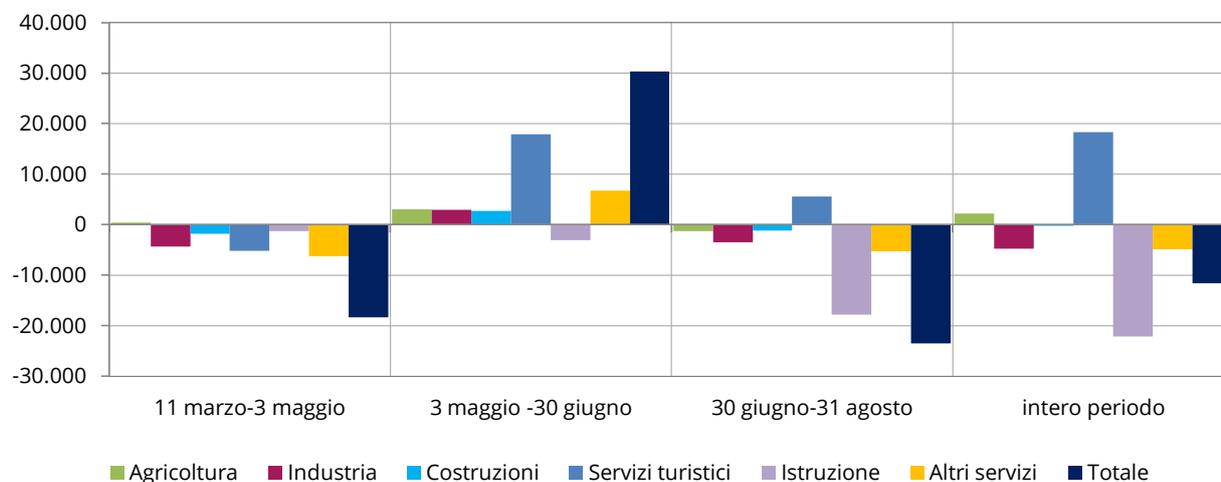
Tabella 1
ADDETTI DIPENDENTI DALL'INIZIO DEL LOCKDOWN

Differenze assolute per settore e periodo

	VARIAZIONE CONGIUNTURALE				VARIAZIONE TENDENZIALE
	Lockdown	Riaperture		Intero periodo	
	Differenza 3 maggio - 11 marzo	Differenza 30 giugno - 3 maggio	Differenza 31 agosto - 30 giugno	Differenza 11 marzo - 31 agosto	
AGRICOLTURA	388	3.070	-1.291	2.167	-1.175
INDUSTRIA	-4.285	2.964	-3.476	-4.797	-6.120
Made In Italy	-2.725	1.742	-2.157	-3.140	-5.833
Metalmecanica	-1.286	741	-918	-1.463	107
Altre Industrie	-274	481	-401	-194	-394
COSTRUZIONI	-1.782	2.769	-1.196	-209	1.723
TERZIARIO	-12.704	21.551	-17.576	-8.729	-41.647
Ingrosso, Trasporti, Logistica	-2.278	1.061	-1.111	-2.328	-4.394
Commercio Dettaglio	-1.913	1.545	-729	-1.097	-6.415
Servizi Turistici	-5.173	17.866	5.573	18.266	-24.758
Credito & Assicurazioni	-69	-19	-139	-227	-860
Servizi Alle Imprese	-648	705	-878	-821	-613
Pubblica Amministrazione	-109	-29	-706	-844	-1.782
Istruzione	-1.258	-3.031	-17.829	-22.118	2.405
Sanità	698	428	-853	273	585
Altri Servizi	-1.954	3.025	-904	167	-5.815
TOTALE	-18.383	30.354	-23.539	-11.568	-47.219

Se nei circa due mesi di *lockdown* tutti i settori hanno avuto variazioni negative nei primi due mesi della Fase 2 la situazione si ribalta con aumenti diffusi tra tutti i settori (eccetto l'istruzione) (Grafico 2). Tra luglio e agosto, però, soltanto il settore dei servizi turistici conserva il segno positivo.

Grafico 2
ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE
Differenze assolute - variazione congiunturale



Su base annua il settore dei servizi turistici è, però, quello che ha perso dipendenti in misura maggiore (-25mila pari a -16,8%) (Tabella 2). L'unico settore, a parte l'istruzione, che, a fine agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni.

Tabella 2
ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE (31 AGOSTO)- VARIAZIONI TENDENZIALI

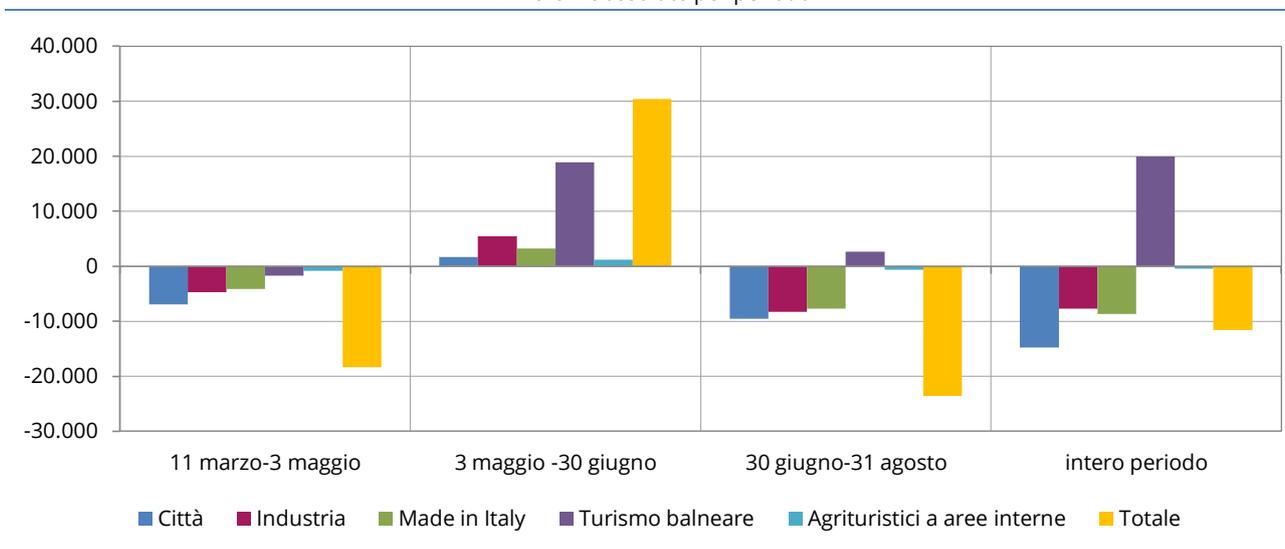
Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	Variazione % 31 agosto 2020-2019
Agricoltura	-3,1%
Industria	-2,2%
Costruzioni	3,5%
Servizi Turistici	-16,8%
Istruzione	2,9%
Altri Servizi	-3,8%
TOTALE	-4,3%

Caratterizzando i Sistemi Locali del Lavoro per specializzazione prevalente possiamo osservare come, nei mesi della Fase 2, ovvero quelli delle riaperture, i sistemi del turismo balneare registrano gli aumenti più consistenti: 20mila dipendenti in più rispetto all'11 marzo, mentre sono in perdita sia le città (-15mila dipendenti dall'inizio del *lockdown*) sia le aree a vocazione manifatturiera (-17mila) (Grafico 3).

Grafico 3
ADDETTI DIPENDENTI PER SPECIALIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE. VARIAZIONI CONGIUNTURALI

Differenze assolute per periodo



Rispetto al 31 agosto 2019 sono tuttavia le aree turistiche della costa che, coerentemente con l'andamento del settore, hanno subito le perdite più importanti (-7,2%) (Tabella 3).

Tabella 3
ADDETTI DIPENDENTI PER SPECIALIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE. VARIAZIONI TENDENZIALI

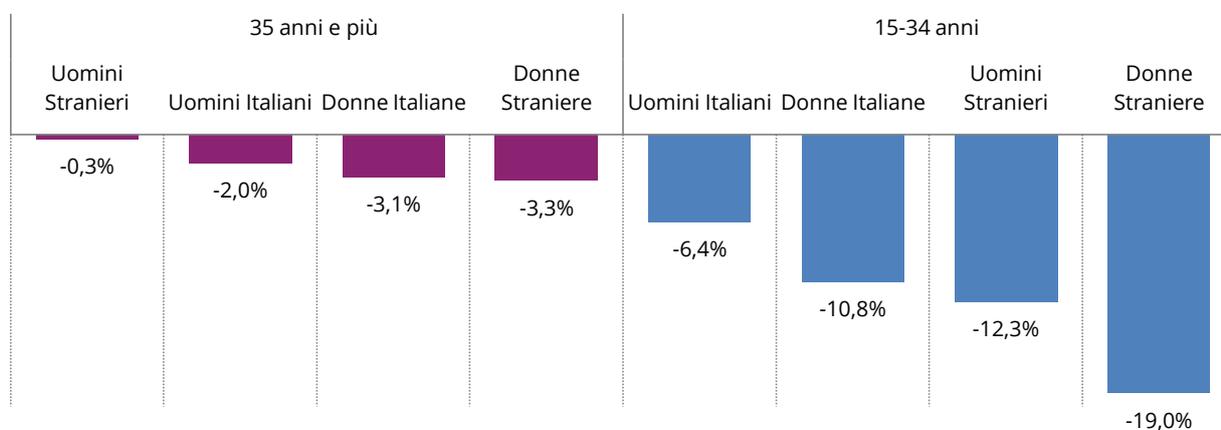
Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	Variazione % 31 agosto 2020-2019
Città	-4,5%
Altra Industria	-3,7%
Made in Italy	-2,6%
Turismo balneare	-7,2%
Agrituristici & Aree interne	-6,1%
TOSCANA	-4,3%

3. Le caratteristiche dei lavoratori

Nel confronto con i primi otto mesi del 2019 le categorie più colpite dalla crisi occupazionale sono i giovani con meno di 35 anni, sia donne che uomini, e le donne immigrate (**Grafico 4**), poiché maggiormente attivi nei settori interessati per primi dalle chiusure e in cui è più frequente l'utilizzo di contratti a termine.

Grafico 4
ADDETTI DIPENDENTI AL 31 AGOSTO. VARIAZIONI TENDENZIALI
Differenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: stime IRPET

La maggiore presenza dei giovani così come delle donne straniere nelle attività legate al turismo ha fatto sì che, tra maggio e giugno, abbiano avuto una crescita dell'occupazione più alta della media; per gli uomini stranieri, nello stesso periodo, le occasioni di lavoro sono state create dall'agricoltura, dal turismo e dalle costruzioni.

Tabella 4
ADDETTI DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ E NAZIONALITÀ
Variazioni % sulla data iniziale del periodo (in azzurro le variazioni % migliori del dato medio)

	LOCKDOWN Var. % 3 maggio- 11 marzo	FASE 2		INTERO PERIODO Var. % 11 marzo- 31 agosto	TENDENZIALE Var. % 31 agosto 2020-2019
		Var. % 30 giugno- 3 maggio	Var. % 31 agosto- 30 giugno		
15-34 anni					
Donne Straniere	-6,0%	4,4%	-0,8%	-2,7%	-19,0%
Uomini Stranieri	-5,3%	5,2%	-3,3%	-3,7%	-12,3%
Donne Italiane	-4,1%	3,5%	-4,8%	-5,4%	-10,8%
Uomini Italiani	-3,1%	5,7%	-1,4%	1,1%	-6,4%
35 anni e più					
Donne Straniere	-1,3%	6,9%	0,6%	6,2%	-3,3%
Uomini Stranieri	-1,9%	5,4%	-1,6%	1,8%	-0,3%
Donne Italiane	-1,0%	1,8%	-2,9%	-2,2%	-3,1%
Uomini Italiani	-0,9%	2,2%	-1,3%	-0,1%	-2,0%
TOTALE	-1,7%	2,9%	-2,2%	-1,1%	-4,3%